

Oggi la sottoscrizione nella clinica dove è degente, affetto da sclerosi laterale amiotrofica. La bioetica è una delle priorità di «Treviso Più Europa»

Il testamento biologico del capolista

Paolo Ravasin, che corre per Sbarra: non voglio accanimenti terapeutici

di Michela Santi

Pronto a rifiutare l'accanimento terapeutico e l'alimentazione artificiale a costo di morire. Paolo Ravasin, 47 anni, immobilizzato da sette dalla sclerosi laterale amiotrofica, lo dichiara, attraverso il fratello Alberto, nel suo testamento biologico. Lo fa da capolista di «Treviso più Europa» (candidato

sindaco Sbarra) per dare più voce e più forza alla sua battaglia, portata avanti da un letto della casa di cura «Giovanni XXIII» di Monastier. Paolo, residente a Cessalto, respira da alcuni anni tramite tracheotomia e ventilazione artificiale. Si propone come il nuovo «caso Welby» trevigiano.

Con la sua malattia e la sua drammatica testimonianza vuole scuotere l'immobilismo dei legislatori (non esiste ancora una legge in Italia sul Testamento biologico), proprio come Welby che fece staccare il respiratore che lo teneva in vita. «Abbiamo iniziato una battaglia — racconta il fratello Alberto — siamo decisi a portarla fino in fondo». Oggi il testamento sarà presentato pubblicamente dallo stesso Paolo, membro dell'Associazione Luca Coscioni, economista e politico, morto di Sla nel 2006, rifiutando la tracheotomia. Il fratello Alberto Ravasin sarà il fiduciario del testamento nel quale Paolo, assistito dagli avvocati Bruno Martellone e dottor Raffaele Ferraro, dichiara: «Qualora non fossi in grado di nutrirmi o bere con mia bocca, rifiuto ogni forma di alimentazione e idratazione artificiali sostituite alla modalità naturale. Rifiuto inoltre qualsiasi terapia medica destinata a trattare la malattia». Paolo aggiun-

ge poi che accetterà solo farmaci destinati ad alleviare il dolore e che respingerà il ricovero in strutture ospedaliere. «Sono due anni che lottiamo insieme — spiega il fratello Alberto — per la creazione di strutture sanitarie adeguate e per una vera comprensione di questi malati. Paolo è cattolico: il primo testamento biologico lo ha fatto Gesù.



Paolo Ravasin protagonista della battaglia contro le cure indesiderate



Bruno Martellone



Raffaele Ferraro

Ognuno deve fare le sue scelte, fino alla morte». Una battaglia per la libertà e la dignità, per chiedere strutture e cure più adeguate e soprattutto rispetto della volontà del paziente. «Non si può ignorare — sottolinea Alberto — che per certe malattie non c'è nulla per cui lottare. In queste situazioni è giusto evitare che la malattia diventi una tortura per il paziente e i suoi familiari». La terribile diagnosi che ha spezzato la vita di Paolo risale al 1998. Fino allora aveva vissuto una vita normale. Faceva l'operaio, era sposato aveva un figlio (oggi diciottenne) e stava per nascere la seconda figlia (che oggi ha 9 anni). Il primo segnale è stato un mal di schiena continuo e insopportabile. L'analisi del midollo osseo non ha lasciato speranze. La sclerosi laterale amiotrofica (Sla) malattia progressiva e degenerativa del sistema nervoso, impedisce progressivamente il movimento, anche del respiro e della deglutizione.

ALESSANDRI CONTRO MICHIELON

Udc: santini a Pasqua? Casomai la Lega...

«Nessun volantinaggio di fronte alla chiesa di San Francesco il giorno di Pasqua». Passa al contrattacco Claudio Alessandri, candidato alle comunali nelle file dell'Udc. Smentisce il capogruppo leghista Mauro Michielon, che aveva rivelato di aver ricevuto «santini» Udc di fronte alla chiesa San Francesco il giorno di Pasqua: il rappresentante dell'Udc nega nel modo più assoluto che vi sia stato alcuna propaganda elettorale da parte dei rappresentati del suo partito.

E invece accusa proprio la Lega, che sabato era presente a Santa Bona con un gazebo elettorale. «Noi testimoniamo i valori cristiani e li promuoviamo - dice alessandri — fra questi anche il rispetto delle feste comandate. Non mi è parso corretto graffiare così la nostra identità. Un conto è un gazebo elettorale, un conto è un militante che dentro un bar ha dato il suo santino a qualcuno. In ogni caso, nessuno ha fatto propaganda elettorale nel sagrato della chiesa».

BREVI

ASSEMBLEA No park Vittoria

Oggi alle 17, nell'auditorium di Santa Croce, incontro pubblica per svelare il progetto del park sotterraneo di piazza Vittoria. Parla Romeo Scarpa.

CONSUMATORI Camper politico

Il camper dell'Unione democratica consumatori e cittadini attivi, con Armando Della Bella e i candidati Flavio Baccaro e Giuseppe Cecon, gira a Castelfranco, Montebelluna, Asolo, Valdobbiadene.

ITALIA DEI VALORI Banchetti e stand

L'Idv stamani è in piazza Borsa e piazza Moro, nel pomeriggio si sposta a Quinto e Castelfranco.

CANDIDATI Grespan è col Pn

Mirella «Pin» Grespan è candidata Pn e non di Trevisoviva